

LE NOSTRE ASSOCIAZIONI Mani generose di Andezeno

Ago, filo e volontarie per aiutare clochard, bambini e bisognosi

■ Non hanno più potuto incontrarsi di persona ma non si sono arrese: le volontarie dell'associazione Mani Generose di Andezeno si sono reinventate "a distanza" e hanno continuato a cucire di tutto. A sciarpe e cappelli per anziani, malati e senzatetto, hanno aggiunto anche le 2.500 mascherine di stoffa distribuite agli abitanti del paese: «Vogliamo soltanto stare insieme, mantenere la tradizione tessile e renderci utili», sorride la presidente, Monica Volpato.

È stata lei, nel 2017, a dare il via al gruppo: «All'inizio mi sono appoggiata a un'altra associazione, poi ho radunato un po' di amiche volenterose e sono nate le Mani generose - ripercorre la presidente - Il Comune ci ha dato la sede nell'ex scuola di strada Cesole 10. Poi, piano piano siamo cresciute, arrivando a circa 50 socie fra Andezeno e Crescentino, dove abbiamo una sorta di sede distaccata».

In questi anni, ogni giovedì sera, le volontarie si sono ritrovate per cucire insieme e portare avanti i propri progetti. Poi è cominciata la pan-

demia: «Ci siamo adattate subito alla situazione, incontrandoci a distanza. Grazie al gruppo Facebook, siamo riuscite anche a coinvolgere altre persone e non fermare l'attività. Il blocco dei mercatini, intanto, ci ha costretto a inviare il materiale direttamente dove serviva».

Non è stato facile organizzare tutto: «Spesso le volontarie lasciano i sacchetti con i lavori fuori dal cancello. Io raccolgo tutto, porto in sede e faccio i pacchi insieme alle colleghe del direttivo. Poi ci facciamo aiutare nella consegna dalle Croci rosse di Chieri, Gassino e Trofarello, dalla Croce verde di Torino e dalla Protezione civile di Crescentino».

L'elenco dei risultati del 2020 è lungo: grazie all'aiuto della Nazionale dell'amicitia (Nida) 660 pezzi tra sciarpe, cappelli, coperte e scaldaccolli per i senzatetto e famiglie bisognose seguiti dalla Cri di Trofarello, dall'Arsenale della Pace del Sermig e dall'associazione Punto a Capo; altri lavori per bimbi e donne malati oncologici, anziani delle case di riposo e neonati del Centro di aiuto alla vita di Torino; portachia-

vi per il personale sanitario che ha lavorato nell'emergenza Covid.

La novità è stata quella delle mascherine: «Le abbiamo donate a Casa Ugi e al Comune di Andezeno, che ci ha fornito il materiale e ne ha distribuite una a testa. Sono in doppio strato con cotone e tessuto non tessuto».

Per le Mani Generose è stata una soddisfazione: «Non chiediamo mai soldi, al massimo lana, tessuti e abiti vecchi che possiamo recuperare per dare nuova vita. Vogliamo solo renderci utili e siamo contenti di esserci riuscite anche durante la pandemia».

In realtà l'associazione è nata anche per un altro motivo: «Il bello è anche socializzare e ritrovarci tutti insieme: speriamo che, nel 2021, si possa tornare a farlo normalmente. Quelle 2 ore, al giovedì sera, ci uniscono e ci fanno dimenticare i problemi. Ci piacerebbe anche ricominciare i laboratori del sabato pomeriggio, rivolti ai bambini: sono le Manine generose, cui vorremmo trasmettere una capacità manuale e una tradizione importante».

Federico Gottardo





Monica Volpatto



Nel 2020 le volontarie di Mani generose hanno consegnato i propri lavori, tra gli altri, ai senzatetto in collaborazione con la Nida e ai bimbi del Regina Margherita. La novità è stata quella delle 2.500 mascherine di stoffa, una protezione dal coronavirus, distribuite agli abitanti del paese. «Vogliamo soltanto stare insieme, mantenere la tradizione tessile e renderci utili», spiega la presidente, Monica Volpatto. Un'attività che non si è fermata neanche con le restrizioni dovute alle misure contro la pandemia